



VERBALE DI ACCERTAMENTO DI LAVORI IN SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 140 del d.lgs. 36/2023)

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DI NODO FOGNARIO IN ASTI, SU SEDIME DI CORSO TORINO, INCROCIO VIA BUOZZI, INTERFERENTE CON RIO CROSIO

Il sottoscritto Ing. Simone Tollemeto, Dirigente del Servizio Idrico Integrato di Asti Servizi Pubblici s.p.a.,

PREMESSO CHE

- in data 31 maggio 2024, l'ing. Andrea Lerda, il geom. Mirko Navone e il geom. Alberto Calosso, dipendenti ASP, effettuavano un sopralluogo tecnico finalizzato a verificare lo stato del nodo fognario esistente in Asti, in Corso Torino incrocio Via BuoZZi;
- tale sopralluogo era programmato in funzione della progettazione dell'intervento previsto dal Pdl con codice ATO N92/2022 - *Interventi di ampliamento-manutenzione straordinaria fognatura nel concentrico di Asti (Crosio - BuoZZi)* – che prevede un investimento complessivo di Euro 300.000, di cui Euro 29.500 nel 2024 per la normalizzazione degli allacciamenti fognari. L'investimento sul 2024 è già previsto a budget con codice 24/IDRI/017;
- il nodo fognario in questione è in adiacenza al Rio Crosio intubato che percorre tutta Via BuoZZi, attraversa trasversalmente Corso Torino, il sedime di alcune proprietà private, Via Atleti Azzurri Astigiani, fino all'immissione nel Torrente Borbore;
- l'attraversamento dell'arteria urbana di Corso Torino da parte del Rio Crosio presenta alcune interferenze con le condotte fognarie esistenti sia di acque bianche che di acque nere. I suddetti tecnici di ASP avevano dunque il compito di eseguire un'ispezione diretta delle camerette esistenti al fine di verificare l'effettivo stato di fatto del nodo fognario;

CONSIDERATO CHE

- durante l'ispezione è emerso che in corrispondenza del nodo fognario rappresentato dal pozzetto di intercettazione della fognatura di acque bianche proveniente dal lato nord-ovest di Corso Torino con la fognatura di acque miste proveniente dal lato sud-est dello stesso Corso Torino, la volta in mattoni del Rio Crosio intubato risultava crollata unitamente a porzione di parete della cameretta adiacente;
- tale evento può essere stato ragionevolmente originato dalle significative velocità di scorrimento delle acque meteoriche coltate dal sistema fognario che hanno eroso nel tempo le pareti del pozzetto esistente;
- le quote dell'estradosso del Rio Crosio intubato e del piano di scorrimento dei reflui afferenti al nodo fognario possono essere ragionevolmente stimate ad una profondità di circa 8/9 metri rispetto alla quota del piano viabile;
- le immediate ulteriori verifiche effettuate hanno evidenziato una situazione di ampio ammaloramento dei pozzetti di ispezione esistenti con il collasso sotterraneo di ampie porzioni di terreno al di sotto del piano stradale;
- dalle verifiche effettuate in diverse camere di ispezione, risultano visibili le intestazioni di numerose tubazioni fognarie, alcune delle quali non rintracciabili sugli atti tecnici a suo tempo trasferiti dal Comune di Asti all'ASP;
- risulta necessario, per indagare compiutamente l'effettivo stato di fatto dei manufatti esistenti in loco, eseguire lavorazioni di scavo con estrema accortezza in considerazione sia della prevedibile presenza di numerosi sottoservizi, sia di possibili improvvisi cedimenti del sottofondo stradale;

VALUTATO CHE

- l'asse viabile di Corso Torino sopporta usualmente un traffico veicolare intenso, con il passaggio di molti mezzi pesanti con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 ton;

Asti Servizi Pubblici S.p.A. • Trasporti e Turismo, Igiene Ambientale, Idrico Integrato, Cimiteri • www.asp.asti.it info@asp.asti.it asp.asti@pec.it



- che il traffico di cui sopra risulta anche intensificatosi nell'ultimo periodo a seguito della chiusura per lavori del vicino Cavalcavia Giolitti;
- le previsioni delle condizioni meteorologiche dei prossimi giorni risultano particolarmente avverse e pertanto è probabile che l'incremento delle acque bianche coltivate dal sistema fognario sul nodo in questione possa aggravare significativamente la generale situazione di ammaloramento dei manufatti esistenti;
- non si può escludere l'improvviso cedimento del sottofondo stradale con la formazione di voragini localizzate in uno o più punti in corrispondenza di Corso Torino, incrocio Via Buozzi, pregiudizievoli dell'incolumità pubblica;
- da quanto espresso nei punti precedenti, le circostanze descritte si configurano come eventi di pericolo imprevisi o imprevedibili correlati alla concomitanza di instabilità localizzate, intenso traffico veicolare ed eventi meteorologici divenuti più intensi nel corso degli ultimi anni, anche a causa della progressiva tropicalizzazione del clima;
- lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità può essere rimosso solo con il ripristino della stabilità dei manufatti sotterranei ammalorati e con la contestuale regimazione delle acque bianche afferenti al nodo;
- ASP non ha in dotazione mezzi e attrezzature per poter intervenire in tale situazione, pertanto è necessario verificare la disponibilità immediata di un'impresa che possa eseguire le operazioni di scavo, riparazione e quant'altro occorra per il ripristino dei manufatti;

VERIFICATO CHE

- l'art. 140, co. 1 del D.lgs. 36/2023, prevede che *“In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità”* e che *“Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla”*;
- il successivo comma 2 dispone che *“L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione dei servizi e delle forniture di somma urgenza può essere affidata in forma diretta e in deroga alle procedure di cui agli articoli 37 e 41 del codice a uno o più operatori economici individuati dal RUP o da altro tecnico dell'amministrazione competente”*;

DATO ATTO CHE

- è opportuno contattare le imprese presenti sul territorio, iscritte all'Albo fornitori aziendale e, a maggiore garanzia dell'importanza e della necessità del *know-how* necessario per l'intervento da eseguire, solo quelle in possesso di qualificazione SOA per lavori in categoria OG6;
- è stata contattata fiduciarmente la ditta Moviter s.r.l., regolarmente iscritta all'Albo fornitori aziendali per la categoria di lavori in oggetto, verificata all'atto dell'iscrizione o del rinnovo all'Albo fornitori aziendale per quanto riguarda il possesso della SOA per le categorie merceologiche di iscrizione, la regolarità del DURC e l'assenza di annotazioni al casellario ANAC, come da regolamento Albo fornitori vigente, che ha manifestato la disponibilità ad operare nell'immediato ed è dotata di mezzi d'opera adeguati alle presumibili lavorazioni da apprestare;

DISPONE

- **l'immediata esecuzione dei lavori in somma urgenza**, attraverso la messa in pristino dei manufatti sotterranei ammalorati e la contestuale regimazione delle acque bianche afferenti al nodo fognario, indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio per la salute e la sicurezza pubblica, **per una spesa stimata massima di Euro 200.000, esclusa IVA**, salvo risultanze diverse derivanti dalla redazione della perizia giustificativa da redigersi contabilizzando le prestazioni ordinate, ma comunque rientranti entro tale limite di spesa;



- ai sensi dell'art. 140, co. 3 del d.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle lavorazioni ordinate sulla base dei prezzi definiti dal prezzario regionale pro tempore vigente, ridotto del 20 per cento;

AFFIDA

- l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del nodo fognario ubicato in Asti, in Corso Torino, angolo Via Buoizzi, alla ditta **MOVITER S.r.l.** con sede in Frazione San Marzanotto n. 237 - 14100 ASTI (AT) - P.IVA: 00951870054, con contestuale consegna dei lavori in data odierna;
- all'Ing. Andrea Lerda, dipendente ASP, l'incarico di Direttore dei Lavori e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, richiedendo la tempestiva rendicontazione di quanto da contabilizzare in funzione del limite di spesa sopra disposto.

Asti, lì 31/05/2024

Il Dirigente del Servizio Idrico Integrato
Ing. Simone Tollemeto

Per accettazione:

Il legale rappresentante / procuratore dell'impresa affidataria

Il Direttore dei Lavori
Ing. Andrea Lerda

VISTO
L'Amministratore Delegato
Dott. Giuseppe Cagliero



INTEGRAZIONE AL VERBALE DI ACCERTAMENTO DI LAVORI IN SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 140 del d.lgs. 36/2023)

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DI NODO FOGNARIO IN ASTI, SU SEDIME DI CORSO TORINO, INCROCIO VIA BUOZZI, INTERFERENTE CON RIO CROSIO

Con riferimento al verbale di accertamento di lavori in somma urgenza del 31/5/2024, che qui si intende integralmente richiamato, il sottoscritto Ing. Simone Tollemeto, Dirigente del Servizio Idrico Integrato di Asti Servizi Pubblici s.p.a.,

CONSIDERATO CHE

- durante le operazioni di scavo da parte dell'impresa incaricata, in data 10 giugno 2024 si rilevava un primo dissesto ubicato in corrispondenza dell'immissione della fognatura mista collettante i reflui provenienti dalla zona nord-ovest di corso Torino ed in corrispondenza della tubazione dell'acquedotto esistente;
- nei giorni successivi al 10/6/2024, veniva messo in luce l'estradosso del Rio Crosio intubato sottostante e una cameretta di ispezione, all'interno della quale i tecnici ASP avevano rinvenuto il dissesto. Dalla verifica di tale cameretta emergeva che i reflui ivi collettati dalle fognature esistenti scaricano all'interno del Rio Crosio tramite la porzione inferiore di detta cameretta, la quale risultava sfondata;
- si accertava quindi la presenza di un secondo dissesto in corrispondenza del collegamento tra il pozzetto ed il Rio Crosio. Parte dello scavo in corrispondenza della carreggiata di Corso Torino risultava infatti sottoscalzato e si rendeva necessario ampliare l'area di cantiere, occupando l'intera carreggiata (entrambe le corsie di marcia di Corso Torino in uscita dalla città) in modo da poter procedere sia alla prosecuzione degli scavi, sia alla messa in sicurezza del piano stradale;
- in data 19/6/2024 si svolgeva, quindi, un nuovo sopralluogo all'interno del pozzetto inizialmente indagato e si osservava il completo ammaloramento del fondo che risultava completamente eroso e si prendeva contezza del tracciato delle numerose tubazioni fognarie esistenti in esso convogliate. Contestualmente si prendeva atto del collasso di tutta la fondazione dello stesso pozzetto;
- nei giorni successivi proseguivano gli scavi e veniva individuato un terzo dissesto posto a tergo del pozzetto inizialmente indagato, posto però sul lato interno della carreggiata di Corso Torino. Lo stato di fatto risultava dunque indagato ed accertato nei fatti solamente in data 20/6/2024;

VALUTATO CHE

- in considerazione dell'eccessivo grado di ammaloramento delle camerette di ispezione, per superare la situazione di pericolo individuata, appare necessario procedere con la realizzazione di una nuova cameretta interrata con la funzione di convogliare tutte le tubazioni afferenti al nodo e permettere la dissipazione delle velocità di scorrimento in caso di forte pioggia in modo da evitare l'instaurazione di fenomeni erosivi;
- stante la situazione riscontrata e la presenza di molti sottoservizi che rendono in diversi punti difficoltosa la posa di elementi prefabbricati, tale cameretta dovrà essere almeno in parte gettata in opera e, pertanto, con l'obbligo di procedere ad un'apposita progettazione strutturale e conseguente espletamento degli obblighi di deposito delle pratiche strutturali presso gli Enti preposti, nonché al collaudo statico ad opera di professionista terzo anch'esso abilitato;
- l'impresa incaricata e la direzione lavori concordano sul fatto che per poter proseguire le lavorazioni in sicurezza risulta necessario prevedere delle opere provvisorie, rappresentate da una doppia paratia di micropali da realizzare a



protezione dei fronti di scavo i quali, al momento, sono sostenuti dalle pareti del pozzetto di cui però si prevede la demolizione e ricostruzione;

- per l'esecuzione di tale paratia l'impresa MOVITER s.r.l. ha manifestato l'intenzione di affidare a ditta specializzata tale attività e ha individuato quale referente per tale lavorazione l'impresa GEO EDIL s.r.l. con sede in Piazza Roma n. 22 – 14041 AGLIANO TERME (AT) – P.IVA: 01200850053 (comunicazione prot. 11059 del 25/06/2024);

VERIFICATO CHE

- l'intenzione della ditta MOVITER s.r.l. di ricorrere all'istituto del subappalto nei confronti della ditta GEO EDIL s.r.l. per l'esecuzione di doppia paratia di micropali configura la presenza di più imprese esecutrici in cantiere;
- l'art. 90, co. 4 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., prevede che *"Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98"*;
- in fase di prima stesura del verbale di accertamento di lavori in somma urgenza del 31/5/2024, il sottoscritto prevedeva la possibilità, qualora ne fossero ricorse le condizioni, di affidare l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) nei confronti del direttore dei lavori incaricato in tale frangente;
- nell'albo fornitori aziendale risulta iscritto, nella sezione dei professionisti, l'Ing. Andrea Barrera, disponibile da subito, a cui veniva richiesta proposta di parcella per la redazione del progetto strutturale, la direzione dei lavori strutturali, oltre all'onere di deposito delle relative pratiche presso gli Enti preposti;
- risulta inoltre immediata anche la disponibilità da parte dell'Ing. Tamara Campia, cui veniva richiesta proposta di parcella per l'incarico di collaudo statico delle opere da eseguirsi;

DATO ATTO CHE

- ASP riceveva in data 24.06.2024 (prot. 10566) proposta di parcella dall'Ing. Andrea Barrera, con studio in Via Corridoni n. 105 – 14100 ASTI (AT) – P.IVA: 01490030051 (iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Asti alla posizione B007) per la redazione del progetto strutturale, la direzione dei lavori strutturali, oltre all'onere di deposito delle relative pratiche presso gli Enti preposti;
- ASP riceveva in data 28.06.2024 (prot. 10784) proposta di parcella dall'Ing. Tamara Campia, con studio in Strada Merlazza n. 2A/4 – 14010 CELLE ENOMONDO (AT) – P.IVA: 01462190057 (iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Asti alla posizione A733) per l'incarico di collaudo statico delle opere da eseguirsi;
- entrambi i professionisti di cui sopra risultano iscritti ad albo professionale e abilitati ad effettuare "collaudi di opere in cemento armato normale, precompresso e metalliche" in applicazione della Legge 1086/71;

DISPONE

- la **prosecuzione dei lavori in somma urgenza**, attraverso la messa in pristino dei manufatti sotterranei ammalorati, ovvero la loro sostituzione, e la contestuale regimazione delle acque bianche afferenti al nodo fognario, indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio per la salute e la sicurezza pubblica, **per una spesa stimata di Euro 200.000, esclusa IVA**, salvo risultanze diverse derivanti dalla redazione della perizia giustificativa da redigersi contabilizzando le prestazioni ordinate;
- ai sensi dell'art. 140, co. 3 del d.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle lavorazioni ordinate sulla base dei prezzi definiti dal prezzario regionale pro tempore vigente, ridotto del 20 per cento;

CONFERMA

- l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del nodo fognario ubicato in Asti, in Corso Torino, angolo Via Buozzi, alla ditta **MOVITER S.r.l.** con sede in Frazione San Marzanotto n. 237 - 14100 ASTI (AT) - P.IVA: 00951870054;



- nei confronti dell'Ing. Andrea Lerda, dipendente ASP, l'affidamento dell'incarico di Direttore dei Lavori, unitamente all'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, richiedendo la tempestiva rendicontazione di quanto da contabilizzare in funzione del limite di spesa sopra disposto;

AFFIDA

- all'Ing. **Andrea Barrera**, con studio in Via Corridoni n. 105 – 14100 ASTI (AT) – P.IVA: 01490030051 (iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Asti alla posizione B007) l'incarico per la redazione del progetto strutturale, la direzione dei lavori strutturali, oltre all'onere di deposito delle relative pratiche presso gli Enti preposti, accettando la relativa proposta di parcella presentata (prot. 10566 del 24.06.2024);
- all'Ing. **Tamara Campia**, con studio in Strada Merlazza n. 2A/4 – 14010 CELLE ENOMONDO (AT) – P.IVA: 01462190057 (iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Asti alla posizione A733) l'incarico di collaudo statico delle opere da eseguirsi, accettando la relativa proposta di parcella presentata (prot. 10784 del 28.06.2024).

Asti, li 28/06/2024

Il Dirigente del Servizio Idrico Integrato

Ing. Simone Tollemeto

Per accettazione:

Il legale rappresentante / procuratore dell'impresa MOVITER s.r.l.

Il legale rappresentante / procuratore dell'impresa GEO EDIL s.r.l.

Il direttore dei lavori e CSE

Ing. Andrea Lerda

Il progettista e direttore dei lavori delle opere strutturali

Ing. Andrea Barrera

Il collaudatore statico

Ing. Tamara Campia

VISTO

L'Amministratore Delegato

Dott. Giuseppe Cagliero